

Castelbuono Il riscatto sociale in sella all'asinello

CASTELBUONO (PA) - Claudio Polizzano era un agente di commercio prima di perdere il lavoro a 56 anni ma la voglia di cambiare vita risale a qualche anno prima, quando è nata la piccola Cecilia. Affetta da sindrome di down, il papà la portò da piccola a una visita nelle grotte sull'asino e appena salita su l'emozione provata è stata fortissima. Da qui nasce l'idea di realizzare la fattoria sociale "Il Sorriso", grazie all'aiuto di tutta la comunità di Castelbuono e al sostegno della **Fondazione Con il Sud** che fino a venerdì 9 agosto, in occasione del suo XIII compleanno, è in un tour alla scoperta della "rivoluzione lenta, ma rock" avviata nel comune madonita.

Nella fattoria sociale i ragazzi disabili possono passare qualche ora felici insieme agli asinelli e ad altri animali: un luogo di pace ma anche di contaminazione artistica e culturale. L'asino fa parte da sempre della tradizione contadina castelbuonese. Compagno di fatiche, da oltre 10 anni contribuisce anche alla gestione della raccolta dei rifiuti, una speciale squadra di pulizia costituita da asine di razza ragusana.

Nome del più vasto progetto è "Salvare il mondo", grazie al quale sono stati eliminati i cassonetti dalle strade, diminuito l'inquinamento acustico e ambientale connesso al passaggio dei mezzi meccanici per la raccolta dei rifiuti. Grazie alla collaborazione tra Comune, Sert e Dipartimento di salute mentale e cooperative sociali, a guidare gli asinelli sono persone con disagio sociale.

